

MIGRATION, MOBILITY AND INCLUSION COMMITTEE 18 APRIL 2018

DRAFT MINUTES

All PowerPoint presentations and documents used at the meeting have been put online but login is required.

Si è tenuto, lo scorso 18 aprile a Bruxelles, presso la sede del CSC Bâtiment et industrie, la riunione semestrale del Comitato CES per la mobilità, migrazione ed inclusione. Organismo che riunisce i sindacati aderenti alla Confederazione Europea.

Hanno partecipato all'incontro circa 40 quadri e dirigenti di 16 Paesi e di organizzazioni UE. Per l'Italia presenti: **Giuseppe Casucci (UIL)**, **Liliana Ocmin (Cisl)** e **Kurosh Danesh (Cgil)**.

Di seguito la minuta della riunione, redatta dal personale CES e da noi integrata.

1. Benvenuto, aggiornamento sugli sviluppi a livello di UE e relazione sugli eventi sulla mobilità e la migrazione.

Liina Carr (Segretaria Confederale CES) ha dato il benvenuto ai partecipanti e ha menzionato il "Partenariato europeo per l'integrazione", recentemente firmato, che offre ai rifugiati l'opportunità di integrarsi nel mercato del lavoro europeo ". Il partenariato si impegna su principi rilevanti ed è stato sottoscritto lo scorso dicembre 2017 dalle parti economiche e sociali europee e dalla Commissione europea (DG Migrazione / Affari interni e DG Occupazione)

L'accordo di partnership, disponibile in tutte le lingue dell'UE, può essere trovato qui:

https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/policies/legal-migration/integration/integration-labour-market_en

2. Autorità europea del lavoro e relazione annuale 2017 sulla mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE

Denis Genton (Commissione europea, DG EMPL) ha tenuto una presentazione sull'Autorità europea del lavoro (ELA), compresi obiettivi, gruppi target e compiti della nuova agenzia. In termini di funzionamento e governance, ELA sarà istituita come una nuova agenzia dell'UE che comprenderà gli stakeholders interessati. Gruppo di cui faranno parte anche le parti sociali a livello UE. ELA assorbirà la <**piattaforma europea sul lavoro non dichiarato**>, l'**ufficio di coordinamento europeo EURES**, tra gli altri. Un **gruppo consultivo** (che comprenderà le parti sociali a livello di U) assisterà la CE nella sua creazione si incontrerà il 16 maggio 2018. ELA è composta da Stati membri e agenzie esistenti, tra cui Europol. Vari commenti ed alcune perplessità sono state sollevate a riguardo, in particolare sulle questioni relative al rafforzamento del coinvolgimento / rappresentanza delle parti sociali (governance), dei finanziamenti, della mediazione e della sussidiarietà. E' stato fatto inoltre notare da molti (Italia compresa) che chiamare ELA Autorità quando in realtà è un'agenzia senza poteri di obbligo nei confronti degli Stati membri, non aiuta alla realizzazione degli obiettivi di ELA stessa. È stato anche sollevato il significato di "turbative del mercato del lavoro", che è emerso come problema nel Comitato esecutivo della CES.

Successivamente **Benoît Paul** (Commissione europea, DG EMPL) ha presentato una rapporto sulla relazione annuale 2017 della mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE.

3. **Consultazione del quadro finanziario pluriennale (MFF)**

Claude Denagtergal ha fornito un aggiornamento sulle consultazioni sul MFF sulla mobilità e la migrazione. Ha sottolineato che per la CES, il MFF post 2020 è una priorità chiave. La CE presenterà la sua proposta il 2 maggio 2018. La CE ha presentato in precedenza (giugno 2017) un documento di riflessione sul futuro delle finanze dell'UE con cinque diversi scenari. Solo uno scenario propone un aumento della dotazione per la coesione, mentre tutti propongono un aumento del bilancio di sicurezza, facendo un mix con le questioni relative alla migrazione e ai rifugiati. Lo scorso ottobre 2017, la CES ha adottato una posizione sul MFF e il 7-8 marzo 2018 ha presentato le risposte alle consultazioni avviate dalla CE su MFF post 2020, tra cui la mobilità, i valori e la migrazione. Claude ha sottolineato le priorità della CES: lo strumento principale per finanziare l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali è e dovrebbe essere il Fondo sociale europeo (FSE); il bilancio generale dell'UE dovrebbe essere aumentato, compreso quello di coesione e quello sull'integrazione per migranti e rifugiati. Prossime tappe: **l'11 giugno** il Comitato permanente della CES sulla coesione economica e sociale discuterà un progetto di posizione della CES sulle proposte della CE per l'MFF post 2020 (da presentare il 2 maggio). D'altro canto, la CES organizzerà il **20 giugno 2018** una commissione ad hoc per discutere la nostra proposta di un Fondo europeo per la transizione.

4. **Tavola rotonda sugli sviluppi nazionali in materia di migrazione e mobilità.**

Cinzia Sechi (CES) ha fornito un aggiornamento sul lavoro svolto dalla CES sulla migrazione dall'ultima riunione della commissione. Ha affermato che la CE sta dando seguito al partenariato, che è stato presentato presso gli organismi tecnici a livello dell'UE (ad esempio riunione dei servizi pubblici per l'occupazione, comitato del Fondo sociale europeo, ecc.) e fornendo le migliori pratiche a livello nazionale per l'integrazione dei migranti sul mercato del lavoro. Anche il progetto LABOUR-INT e la sua dimensione multi-stakeholder sono stati presentati in varie occasioni come il Forum europeo sulle migrazioni (Febbraio 2018). Cinzia ha anche presentato il volantino che la CES ha redatto con PICUM "Sindacati: organizzare e promuovere i diritti dei lavoratori migranti privi di documenti". Durante l'incontro sono stati forniti esempi in inglese, le versioni linguistiche tradotte in quasi tutte le lingue dell'UE saranno presto caricate nel sito Web ETUC. (<https://www.etuc.org/press/trade-unions-organising-and-promoting-undocumented-migrant-workers-rights#.WuGR8E0Uncs>). Le versioni stampate in tedesco, italiano, francese, polacco, olandese e greco saranno pronte alla fine di aprile. Agli affiliati è stato chiesto di pensare a dove e come poter promuovere questo importante materiale (ad esempio ai congressi annuali) e chiedere al segretariato della CES per questi materiali stampati. Infine, è stato menzionato che la CES si sta organizzando con i corsi di formazione ETUI sulla migrazione, uno dei quali si è svolto all'inizio dell'anno sull'integrazione e un altro si svolgerà nel febbraio 2019 insieme alla CGIL e alla CGT.

4.1 **Heidi Ronne (FTF Danimarca) ha presentato l'accordo IGU sull'integrazione del mercato del lavoro dei rifugiati.**

A luglio 2016 è stato concluso un accordo tripartito sull'integrazione dei rifugiati nel mercato del lavoro da parte dei sindacati, dei datori di lavoro e del governo danesi. È stato mostrato un video <https://www.youtube.com/watch?v=3i2mzalrvnY>. Il programma di formazione è finanziato dal governo danese ed riguarda solo i rifugiati (non i richiedenti asilo, ma solo chi ha già ottenuto il titolo di asilante). È stato sottolineato che si tratta di un programma di formazione che può/potrebbe portare ad ottenere un posto di lavoro. La compagnia riceve incentivi economici per il programma di formazione e se assume il / i rifugiato / i. Il programma di formazione rientra nei contratti collettivi (lo stesso vale per

l'apprendistato). Il ruolo dei sindacati è garantire che queste regole siano in vigore. Nel 2019. L'IGU sarà valutata anche al fine di affrontare le carenze attuali.

Ulrika Vedin (LO Svezia) ha presentato l'accordo delle parti sociali sui "lavori di ingresso". Il "lavoro di ingresso" è un lavoro temporaneo a tempo pieno, che normalmente diventa un lavoro a tempo indeterminato dopo 2 anni. Probabilmente sarà concluso non più tardi della seconda metà del 2019. Il target del progetto sono i migranti e i disoccupati appena arrivati. L'accordo è stato firmato dal governo svedese e dalle parti sociali.

Joeri Hens (FGTB Belgio) non è stata in grado (per problemi di tempo) di presentare gli accordi di solidarietà sul riconoscimento reciproco. Sarà presentato durante la prossima riunione della CMMI.

Vera Egenberger (DGB) ha fornito un aggiornamento sulla situazione tedesca. Il ricongiungimento familiare dei rifugiati fa parte delle nuove iniziative del governo tedesco. Una nuova legge sarà adottata in due settimane, il che limiterà molto (quasi zero possibilità) il ricongiungimento familiare. Enfasi è stata data al tema dei centri di detenzione, in cui i richiedenti asilo saranno tenuti a rimanere senza possibilità di ricevere alcuna formazione, e nessuna possibilità per la TU di contattarli. L'obiettivo è di rimandarli (nel caso di rigetto della domanda) nel loro paese di origine.

David Hafner (ÖGB) ha fornito un aggiornamento sulla situazione in Austria. Ci sarà un nuovo programma di asilo. Le autorità saranno in grado di controllare gli arrivi di migranti, controllare i loro precedenti penali e coloro che hanno diritto all'asilo, se tornano nei loro paesi, ad es. per le vacanze, perderanno il loro status. Le autorità del mercato del lavoro stanno studiando come limitare l'erogazione della parità di retribuzione a parità di lavoro. La prossima presidenza del Consiglio austriaco avrà come priorità la migrazione: 7 atti legislativi saranno adottati, tra i quali la protezione delle frontiere e la lotta alla migrazione "illegale".

Atanaska Todorova (CITUB) ha menzionato le priorità dell'attuale presidenza bulgara. La sua presentazione PPT verrà inviata ai membri della CMMI in quanto non c'è stato tempo per lei di presentarla.

5. Presentazione della situazione attuale in materia di "asilo, migrazione e rifugiati"

Laura Corrado (Commissione europea, DG Migrazione e affari interni) ha fornito un aggiornamento sullo stato dei lavori a livello dell'UE nei settori dell'asilo e della migrazione.

- **Percorsi legali.** L'anno scorso, la CE ha rilanciato i programmi di discussione sull'immigrazione legale con gli Stati membri per sviluppare progetti sulla migrazione di manodopera (circolare, temporanea) in alcuni paesi africani (paesi pilota - in Nord Africa e sub-sahariana). Non è stato un processo facile, ma nei prossimi mesi verranno lanciati alcuni progetti. L'obiettivo è avere una migrazione ben gestita e non incentivi per i flussi irregolari.
- **Carta blu.** Per il momento, c'è il blocco. Principali questioni: la proposta della CE di non avere regimi nazionali paralleli non viene accettata dagli Stati membri. È stato sottolineato che per la CE deve esserci un chiaro valore aggiunto sulla nuova carta blu. Il 'controllo di idoneità', es. La valutazione del quadro di migrazione legale dell'UE sarà pronta dopo l'estate.
- **reinsediamento.** C'è un numero maggiore di reinsediamenti, 40.000 sono stati promossi dalla SM. Ciò è stato fatto con il sostegno dell'UNHCR.

- **Integrazione.** Firma del partenariato europeo, avvio dell'iniziativa <Datori di lavoro insieme per l'integrazione> e avvio del finanziamento di progetti sostenuti (AMIF). Area politica chiave; rafforzare la rete di integrazione europea, le visite paese (prossime a Portogallo e Svezia), accolte molto favorevolmente queste attività di apprendimento reciproco da parte degli Stati membri; collaborare con le autorità locali e regionali (accademia urbana per l'integrazione). Cities of Amsterdam ha co-organizzato questo evento. Concentrarsi sull'educazione.
- **Pacchetto di asilo.** Ci sono discussioni sulla revisione dell'intero pacchetto di asilo. È una riforma globale con l'obiettivo di rendere il sistema più efficiente ed efficace. Sul Regolamento di Dublino, c'è una grande divisione tra gli Stati membri, de facto rimane responsabile lo Stato Membro in cui la persona arriva per la prima volta. Gli SM nei confini meridionali hanno il maggior numero di domande: da qui le discussioni sulla delocalizzazione (solidarietà). Progressi a livello tecnico e – successivamente – il Consiglio (il più alto livello politico) dovrebbero completarlo. L'obiettivo è terminare il processo entro la fine del 2018. Tuttavia, potrebbe non essere il caso.
- **Prossima presidenza austriaca.** Sicurezza, rafforzamento delle frontiere esterne, le proposte di visti saranno le priorità. Il governo ha opinioni molto dure su migrazione e asilo. Non sarà facile discutere di file relativi all'asilo (riforma di Dublino). L'accordo politico di giugno è l'obiettivo di ottenere l'accordo prima della presidenza austriaca. Sulla Carta blu, la CE è fiduciosa che la riforma verrà portata avanti.

Cinzia Sechi (CES) ha menzionato l'Eurobarometro di recente pubblicazione sull'integrazione ed ha accolto con favore la disponibilità della CE nel fornire dati e cifre. Nel rapporto di Eurobarometro 2017 viene evidenziata la sbagliata percezione ed informazione sui migranti: di fatto una sovra rappresentazione dei migranti e del numero degli irregolari. Tuttavia, una nota positiva, la maggioranza degli intervistati ritiene importante investire nell'integrazione. Il sommario e le schede informative di MS sono disponibili [here](#).

6. Progetto CEPS "Costi della non Europa nell'area della migrazione"

Sergio Carrera ha tenuto una presentazione sullo sfondo e i risultati preliminari del progetto di ricerca "I costi della non Europa nell'ambito della migrazione" condotto dal Centro per gli studi europei (CEPS) per il Servizio di ricerca parlamentare europeo. La ricerca si propone di informare i responsabili delle decisioni a livello di UE sul contributo attuale e potenziale dell'UE nonché sulle rimanenti lacune e sfide nel settore della migrazione legale. Lo studio copre tutta l'UE con un focus su 10 Stati membri: Belgio, Bulgaria, Germania, Francia, Lituania, Polonia, Portogallo, Spagna e Paesi Bassi. La CES, l'Europa delle imprese e un certo numero di ONG facevano parte delle parti interessate coinvolte nello studio. Come parte di questo, un sondaggio è stato compilato da 61 intervistati (compresi alcuni sindacati). Prossimi passi: lo studio è in corso di revisione esternamente e internamente e sarà pronto entro l'inizio di maggio.

➤ *CEPS manterrà informati i membri di ETUC e CMMI sui risultati dello studio.*

6. Progetto Labor-INT e nuovi progetti AMIF. Il progetto Labour-INT terrà i suoi quattro eventi di diffusione durante l'anno in corso. In dettaglio la panoramica delle date, posizione e destinazione paesi .:

La CES invierà un invito ai membri della CMMI nei paesi di destinazione per ciascuno d

Dissemination Seminars	Geographical scope (countries under brackets can be invited but participants' costs won't be reimbursed)
1st Dissemination Seminar Vienna, Austria (EUROCHAMBRES) 8 June 2018	Central and Eastern Europe Austria, Poland, Germany, Czech Republic, Estonia, Latvia, Lithuania, Slovakia, Hungary, Slovenia, Croatia
2nd Dissemination Seminar Sofia, Bulgaria (CITUB) 24 & 25 September 2018	The Balkans and Southern Europe Albania, Montenegro, Serbia, (Macedonia), (Bosnia-Herzegovina), (Kosovo), Greece, Turkey, Italy, Spain, Portugal, Bulgaria, Romania, Malta
3rd Dissemination Seminar Stockholm, Sweden (CEEP/SALAR) 7 November 2018	Northern and central western Europe Denmark, (Norway), Sweden, Finland, France, Belgium, The Netherlands, Luxembourg, Ireland, UK
4th Dissemination Seminar Vienna, Austria (OSCE/ETUC) 28 November 2018	Europe, Central Asia and North America (considering OSCE membership to enlarge scope and dissemination beyond Europe) EU 28-member states